



W la Scuola

di Roberto Calienno

E' suonata la sveglia! Devi andare a scuola! – dice la mamma al figlio – Il figlio: non ciò voglia, ke caldo ke fa, lasciami dormire! La madre: basta ora! La pacchia è finita, si studia e la sera si torna a casa per cena!



Roberto Calienno

Altro che cicchetto, Mojito e Caipirinha tutte le sere! Il figlio: mamma, ma ke vado ha fare a scuola! Mancano i professori, si krepa di caldo e il bar è chiuso e non posso usare il cellulare! Potrebbe essere un tipico dialogo che si consuma in tante famiglie italiane all'apertura del nuovo anno scolastico.

Una Mamma non necessariamente con alto titolo di studio che però parla bene l'italiano e che ha uno spiccato senso del dovere e del valore dell'istruzione; un figlio, nativo digitale, che parla male e scrive peggio, oramai rapito da un neolinguaggio ridotto all'essenziale, e che magari frequenta anche uno dei tanti blasonati licei d'Italia!

Ma quest'anno cambierà tutto, quest'anno c'è la buona scuola e tutti i problemi sono in via di soluzione!

Il Premier, della famosa frase del grande Tonino Guerra " L'ot-

timismo è il profumo della vita", ne ha fatto uno slogan – vedi ripresa economica, pil, decremento del tasso di disoccupazione -. Questa volta l'assunzione di ulteriori 50.000 docenti rischia di generare delirio di onnipotenza

in un Governo sempre più tronfio e gasato! Ancora una volta, ancora di più!

Il messaggio veicolato è il seguente: "Ogni scuola sarà finalmente dotata di personale in più che genererà il famigerato organico dell'autonomia; le performance della scuola ita-

segue alle pp. 2 e 3

Donne CISL
Auguri di buon lavoro
Lena Gissi
 segretario nazionale
 Cisl Scuola

Daniela Fumarola
 segretario aggiunto
 USI CISL Puglia
 Basilicata

Mina Gismondi
 segretario Cisl Scuola
 Taranto Brindisi

segue a p. 5

Organico potenziato, ciò che passa il convento. Altro che "buona scuola"!

di Francesco Scrima

Come volevasi dimostrare. Vengono al pettine altri nodi, anche sul cosiddetto "potenziamento" dell'organico, di un piano di assunzioni che procede a colpi di incongruenze, frutto del modo assurdo con cui è stato impostato. Gli effetti si vedono, e investono sia le "quantità" che le "qualità" del piano. È ormai accertato che alla fine le assunzioni in ruolo saranno circa 80.000 (invece delle 150.000 annunciate l'anno scorso), le GAE sono tutt'altro che esaurite, la "supplentite" non è stata affatto debellata. Ora si potenziano gli organici, ma non in base alle esigenze che le scuole si apprestano a indicare, bensì in base a quel che passa il convento, ossia in base alle classi di concorso dei 42.000 docenti aspiranti residui. Tant'è

segue a p. 3

CISL SCUOLA PUGLIA BASILICATA

ASSEMBLEA ORGANIZZATIVA
 Le sfide del XXI secolo e il ruolo del sindacato

CISL SCUOLA IN PRIMA PERSONA, AL PLURALE.

5 Ottobre 2015

liana faranno un balzo in avanti eccome”.

Mi piacerebbe crederci, vorrei essere contaminato e pervaso da ventate di ottimismo, invece sono costretto ad urlare il disappunto quale più lieve espressione dell'indignazione generale!

Quasi 49mila posti in ballo (48.812) più oltre 6mila per il sostegno (6.446); di questi 3569 in Puglia cui si sommano 468 del sostegno. Insomma 4040 posti in Puglia che saranno occupati mediante l'esecuzione di un algoritmo non ancora noto e per questo somigliante più ad

una lotteria che ad una rigida ed obiettiva logica matematica. La circolare del MIUR dei giorni scorsi segna l'avvio della Fase C della Buona scuola, quella destinata all'organico di potenziamento (da 3 a 8 posti in più per ciascuna scuola): una lunga panchina di docenti senza cattedra a disposizione delle singole scuole o di una rete di scuole per attività come la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche, della musica e dell'arte, delle discipline motorie, delle competenze digitali e laboratoriali, ma anche per la lotta alla dispersione scolastica e al bullismo, per l'inclusione degli alunni disabili, e per l'insegnamento dell'italiano L2 ai non madrelingua.

Le scuole avranno due settimane di tempo (scadenza il 15 ottobre) per segnalare il proprio fabbisogno per il potenziamento dell'organico. Dal 12 al 20 novembre verranno attribuiti i posti alle singole scuole tenendo conto del numero degli alun-

di matematica, lingua straniera e sostegno. La scelta del Miur di far elencare alle scuole il fabbisogno per aree disciplinari costringerà tanti docenti ad insegnare materie diverse da quelle per cui sono abilitati, ed addirittura in ordini diversi di

scuola (docenti del secondo grado nella scuola media e docenti della primaria nell'infanzia); insomma il rischio è quello di dover fare poco più che i tappabuchi dei colleghi (quelli con cattedra) di volta in volta assenti.

Tutto questo sempre utilizzando un algoritmo che continua

a rimanere segreto, oggetto di interrogazioni parlamentari a causa del conflitto palese. Infatti dapprima il MIUR scrive: "L'aspirante docente è nominato nella prima provincia nella quale siano disponibili posti di potenziamento per l'insegnamento per cui concorre. Tale provincia è individuata scorrendo l'ordine di preferenza indicato nella domanda". In un secondo momento lo stesso MIUR con la FAQ 22 dichiara: "In particolare, anche per la fase C l'assegnazione degli aspiranti ai posti avverrà con una particolare attenzione a garantire - al massimo delle possibilità - che ciascuno sia assegnato proprio alla prima tra le province secondo l'ordine delle preferenze espresse. Solo se nella prima provincia non sarà pos-



ni e di particolari situazioni (presenza di zone montane, piccole isole, bassa densità demografica, forte processo immigratorio, forte dispersione scolastica).

Sembrirebbe un ottimo provvedimento, innovativo ma purtroppo si tratta solo di apparenza!

Tante ed enormi le criticità sottese a questa fase; ciò perchè l'obiettivo vero è quello di svuotare le graduatorie ad esaurimento.

Quasi impossibile che i bisogni e le necessità delle scuole incontrino le competenze e le tipicità dei docenti rimasti nelle graduatorie dopo le prime fasi di assunzione. Abbondano gli insegnanti di educazione fisica, storia dell'arte e musica (materie di cui pure la Buona scuola prevede il potenziamento); scarseggiano i professori

sibile trovare posto, perché tutti i posti risulteranno occupati da altri soggetti con maggior punteggio che hanno scelto quella provincia come prima, allora capiterà che la proposta di incarico a tempo indeterminato sarà effettuata per una provincia diversa."

Ma non era dalla scuola che si doveva far ripartire il Paese? O forse ci si riferiva a nuovi modelli comunicativi? Se per lanciare un Decreto è sufficiente un twitt, ovvio che per fornire disposizioni operative è sufficiente una FAQ!!!

Inoltre questa partita, come tante, rischia di trasformarsi in una guerra tra poveri. Sono sorti dal nulla coordinamenti di docenti delle varie discipline, dalla geografia ai Diritti Umani, gli uni contro gli altri armati nel rivendicare la paternità primaria degli insegnamenti nell'ambito delle aree disciplinari!

Ancora un esempio di BelPaese!!!

Cosa dire poi circa il fatto che la scuola dell'infanzia è fuori dalla fase del potenziamento? Pressapochismo? Attesa vana della decretazione circa la fascia 0-6 anni; provvedimento complicato a causa della mancanza di risorse economiche e che rischia, se dovesse andare in porto di snaturare il ruolo formativo insostituibile della scuola dell'infanzia.

A noi il compito di vigilare, di orientare le scelte delle scuole nella giusta direzione. Nostro obiettivo rimane sempre e comunque quello della difesa del lavoro e della dignità dei lavoratori ma ora più che mai siamo preoccupati per una scuola che non riesce più ad essere al servizio del territorio e del cittadino.

Continueremo a farlo sempre con passione e con grande senso di responsabilità.

Organico potenziato, ciò che passa il convento. Altro che "buona scuola"!

segue da p. 1

che la circolare emanata ieri dal MIUR, non potendo assicurare in premessa la corrispondenza tra le tipologie di posto (classe di concorso) assegnabili e il fabbisogno espresso dalle scuole, invita queste ultime a rappresentarlo in termini piuttosto generici, salvo per ciò che riguarda il docente con incarico di vicario, anche in tal caso senza alcuna garanzia di soddisfacimento della richiesta (tant'è che su quei posti potranno, se necessario, essere confermate le supplenze oggi in atto).

Ecco un altro effetto, dopo quello della mobilità forzosa, della scelta di costruire un piano di assunzioni partendo dal tetto anziché dalle fondamenta. Non da una rilevazione del reale fabbisogno delle scuole, cui far seguire una nuova politica degli organici e un piano orientato a una decisa stabilizzazione del lavoro precario, ma assumendo come criterio guida la quantità e la distribuzione degli aspiranti docenti iscritti alle GAE e nelle graduatorie concorsuali. Ecco perché l'organico funzionale risulta alla fine determinato non dalle esigenze delle scuole, ma dal numero di docenti da assumere nelle diverse tipologie di profilo e classe di concorso. Un criterio che è generoso definire "a geometria variabile", trattandosi piuttosto di una "geometria casuale".

E' grazie a questo assurdo modo di procedere che oggi abbiamo ancora 10.000 posti in organico di diritto privi di titolare, e che dei 55.000 posti di "potenziamento" ne vedremo coperti da personale di ruolo solo 42.000. Interessante capire se e come saranno resi disponibili alle scuole i restanti 13.000: tenen-

do conto di ciò che chiedono, o anche in questo caso predefinendo la tipologia di posti assegnabili? E come? Una situazione per descrivere la quale non sapremmo dire se sia più adatto Pirandello o Kafka.

Altro che "buona scuola", viene da dire, visto dove la stanno portando le imprudenti alchimie di certi apprendisti stregoni; costretta anche, come se non bastasse, a fare i conti col divieto di sostituzione del personale assente, che si estende fino a sette giorni nel caso dei collaboratori scolastici (chi apre, chiude, sorveglia e pulisce nelle tante scuole che ne hanno uno solo?); o che vede vietata la nomina di supplenti per l'intera durata dell'assenza – persino in caso di maternità – per assistenti amministrativi e tecnici; o che impedisce di sostituire i docenti nel loro primo giorno di assenza. Chi tiene la classe (o la sezione di scuola dell'infanzia) in quella giornata? Facile immaginare il rimedio: il temporaneo parcheggio degli alunni in altre classi o sezioni, con effetti di inevitabile moltiplicazione del disagio. Né andrà meglio quando sarà l'organico potenziato a dover provvedere alle supplenze per assenze fino a 10 giorni. Musica su matematica (o viceversa, a seconda dei casi): altro che ampliamento delle opportunità didattiche! Misure che si rendono necessarie per il contenimento della spesa, ci verrà detto. Non vorremmo, tra incongruenze e anomalie di cui ogni giorno siamo costretti a prendere atto, che alla fine si tagliasse sul necessario, con questa riforma, per investire sul superfluo.

Francesco Scrima

Graduatorie d'istituto aggiuntive di 2.a Fascia

Mod. B entro il 14 ottobre 2015

Scadrà il prossimo 14 ottobre, alle ore 14, la presentazione del Modello B, ai fini della scelta delle sedi per l'inserimento nelle "code" ("finestre") delle graduatorie di 2ª fascia di istituto. Ne ha data comunicazione il MIUR con nota 31060 8con i relativi allegati) di oggi, 25 settembre.



L'apertura delle funzioni Polis è da questo stesso giorno.

La nota riguarda gli aspiranti che hanno dichiarato con il Modello A3 di aver acquisito l'abilitazione entro il 1° febbraio 2015 o entro il 1° agosto 2015.

Si segnala che le indicazioni del MIUR possono risultare di difficile interpretazione per coloro che sono presenti nelle graduatorie di istituto anche per altri insegnamenti oltre a quello/i per cui hanno chiesto l'inserimento nelle graduatorie aggiuntive della 2ª fascia. Al riguardo, si ricorda che il principio che deve essere fatto salvo è che le graduatorie vigenti di 1ª, 2ª e 3ª fascia, costituite ad inizio triennio, non possono essere modificate.

Le graduatorie di istituto dell'a.s. 2015/16, pertanto, saranno così composte:

1ª fascia - Invariata (fatti salvi gli adeguamenti ai dimensionamenti)

2ª fascia - Invariata (fatti salvi gli adeguamenti ai dimensionamenti)

Prima coda della 2ª fascia (abilitati entro il 1°.2.2015) - Di nuova costituzione

Seconda coda della 2ª fascia (abilitati entro il 1°.8.2015) - Di nuova costituzione

3ª fascia - Invariata (fatti salvi: gli adeguamenti ai dimensionamenti; la cancellazione degli aspiranti che si inseriscono nelle fasce aggiuntive; la precedenza degli aspiranti che si sono abilitati dopo il 1°.8.2015 e che hanno presentato o presenteranno il Mod. A4)

Aspiranti che non sono inseriti nelle graduatorie di istituto

Per questi aspiranti - che chiedono per la prima volta l'inserimento - valgono le regole già note previste per la scelta delle sedi: 20 scuole con il limite di 10 per la scuola dell'infanzia e primaria, di cui massimo due circoli didattici (gli istituti comprensivi si considerano entro il limite di 10). Il Mod. B dovrà essere indirizzato alla scuola a cui è stato trasmesso il Modello A3.

Aspiranti che sono già inseriti nelle graduatorie di istituto

Il Mod. B dovrà essere indirizzato alla scuola capofila scelta precedentemente, che potrà eventualmente anche essere sostituita, ma che resterà il referente per il trattamento della

posizione dell'interessato per tutto il triennio di validità delle graduatorie.

Il sistema proporrà le scuole nelle cui graduatorie gli aspiranti risultano inseriti nell'a.s. 2014/15, scuole che potranno essere confermate ovvero sostituite con istituzioni presenti al sistema nello stesso anno scola-

stico. Solo successivamente le graduatorie saranno adeguate in base agli effetti del dimensionamento per l'a.s. 2015/16.

Sono previsti alcuni vincoli per poter cambiare le scuole in quanto, come specificato sopra, le scelte operate non possono e non devono comportare modifiche nella composizione delle graduatorie di istituto di 1ª, 2ª e 3ª fascia, né per gli interessati né per gli altri supplenti già inseriti.

Da ciò deriva che: sarà possibile cambiare le scuole solo se in quelle di attuale inserimento non è presente l'insegnamento per il quale con il Modello A3 si è chiesta l'inclusione nelle code della 2ª fascia; si potranno chiedere solo nuove scuole in cui non sono presenti gli insegnamenti per cui gli interessati risultano già inseriti nelle graduatorie vigenti. Questo perché nelle graduatorie delle nuove scuole gli interessati verrebbero inseriti oltre che nella coda della 2ª fascia di pertinenza, anche in tutti gli altri insegnamenti per cui sono già inclusi nella 1ª, 2ª e 3ª fascia, modificandone la composizione (effetto trascina-

segue da p. 4

mento!)

Nella nota 31060 (e nella nota 8 del Mod. B) sono riportate otto casistiche con relative istruzioni, corrispondenti alle diverse possibili situazioni in cui i supplenti possono venirsi a trovare rispetto agli eventuali cambiamenti delle sedi.

Licei musicali e coreutici

Per l'inserimento nelle code della 2^a fascia relative ai nuovi insegnamenti dei licei musicali e coreutici (non ricondotti a classi di concorso), dovrà essere compilato - oltre al Mod. B - un secondo specifico allegato (Mod. B1, in formato cartaceo). Detto ulteriore modello dovrà essere redatto dai docenti delle classi di concorso A031, A032 e A077 in possesso dei titoli previsti dall'allegato E, che esprimono tra le preferenze i licei musicali. Il Mod. B1 dovrà essere spedito ad uno dei licei musicali e/o coreutici indicati nel Mod. B (a mezzo raccomandata, PEC o consegnato a mano) sempre entro il termine del 14 ottobre.

E' opportuno che i supplenti già inseriti in 3^a fascia per gli stessi insegnamenti per i quali chiedono l'inserimento nella 2^a fascia aggiuntiva ripresentino il Mod. B1: non essendo le relative operazioni automatizzate, infatti, si consiglia ciò anche nel caso intendessero confermare i licei musicali precedentemente richiesti.

Nella nota 31060, infine, è stato riportato il nuovo ordine per le convocazioni che dovrà essere seguito per l'assegnazione delle supplenze a seguito dell'integrazione delle graduatorie delle materie di indirizzo dei licei musicali con le code

Donne CISL Auguri di buon lavoro

Lena Gissi, la cara amica di sempre, è stata chiamata a far parte - in questo particolare momento della Scuola italiana - della Segreteria nazionale della Cisl Scuola.

A Lena, neosegretario nazionale, Cisl Scuola Puglia Basilicata esprime il più forte sincero augurio di buon lavoro per questo questo nuovo prestigioso incarico.



Lena Gissi



A Daniela Fumarola, che lascia la direzione della UST CISL di Taranto Brindisi per l'incarico di Segretario aggiunto della USI CISL Puglia Basilicata, il nostro augurio per il nuovo ruolo che, crediamo, ricoprirà con lo stesso immutato impegno professionale che la contraddistingue.



Daniela Fumarola



A Mina Gismondi, neo segretario di Cisl Scuola Taranto Brindisi per il serio proficuo impegno dedicato, gli auguri più sinceri dalla Cisl Scuola Puglia Basilicata.



Mina Gismondi





Roma, 18 ottobre 2015

Alle strutture regionali e territoriali

Oggetto: iniziative di mobilitazione unitarie.

Dall'assemblea unitaria RSU dell'11 settembre al teatro Quirino in Roma è emersa in modo chiaro la volontà di proseguire, come da noi indicato, la mobilitazione avviata unitariamente nei mesi scorsi.

Le criticità della legge 107 e la rivendicazione del rinnovo del contratto sono i temi che le RSU e i segretari generali delle cinque sigle hanno richiamato con più forza nei loro interventi.

A partire dalle prossime settimane avvieremo quindi una serie di iniziative che dovranno vedere anche un attivo protagonismo a livello territoriale; in particolare sono in programma:

- il **15 ottobre** un'assemblea nazionale dei dirigenti scolastici GIL, CISL, UIL, SNALS;
- il **22 ottobre** un presidio davanti al MIUR del personale ATA;
- il **24 ottobre** una giornata di mobilitazione nazionale con manifestazioni regionali.

Come già indicato in precedenti comunicazioni, vanno ricercate tutte le possibili intese per lo svolgimento di iniziative unitarie sui territori, finalizzate a coinvolgere e sensibilizzare i colleghi sui temi trattati nei documenti prodotti unitariamente e a sostenere la più ampia partecipazione alle azioni programmate, in particolare alle manifestazioni regionali del 24 ottobre.

Seguiranno ulteriori informazioni di carattere organizzativo.
Cari saluti.

I responsabili organizzativi

FLC CGIL
Maurizio Lembo

CISL Scuola
Maddalena Gissi

UIL Scuola
Noemi Ranieri

SNALS Confasal
Achille Massenti

GILDA Unams
Massimo Quintiliani

un consiglio, un parere: Cisl Scuola Puglia Basilicata per te

DIREZIONE REGIONALE

Tel. 080 5423864
Fax 080 5571210
cislscuola.reg.puglia@cisl.it

SEZIONI TERRITORIALI

BARI

d.maiorano@cisl.it
Tel. 080 5542476
Fax: 080 5542959
demadia@inwind.it
domenica.caradonna@libero.it
chiaralag@tiscali.it
cislscuola_bari@cisl.it

FOGGIA

f.basile@cisl.it
Mob. 3489160029
rosano.carmelo@hotmail.it
Mob. 3284692508
Tel.: 0881 720299 - 0881 773539
Fax: 0881 720804
cislscuola_foggia@cisl.it

LECCE

Mob. 3381832823
g.guido@cisl.it
Tel.: 0832 453968 - 0832 314423
Fax: 0832 314699- 0832 314423
cislscuola_lecce@cisl.it
cislscuolalecce@gmail.com

TARANTO BRINDISI

Tel.: 099 4590534
Fax: 099 4590536
Tel.: 0831587530
Mob.: 3281529664
cislscuola.taranto.brindisi@cisl.it

MATERA

Via Don Minzoni, 10
Tel. e Fax 0835330038
arenella@cislscuolabasilicata.it

POTENZA

Via del Gallitello, 56
Tel. 0971476728-476737
Fax 0971506308
info@cislscuolabasilicata.it

Formazione ATA: Sindacato disattento e poco incisivo? Un'insegnante risponde

Il Miur ha emanato la nota 30516 del 21.9.2015 con la quale detta le istruzioni per l'organizzazione e l'avvio dei corsi di formazione per il personale ATA. Detti corsi - individuati dal decreto ministeriale 435 del 16.6.2015 ("Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative la missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche") che all'art. 23, comma 1, lettera b) prevede lo stanziamento di € 200.000,00 per la formazione del personale in questione destinatario dell'attribuzione delle posizioni economiche - sono stati definiti negli obiettivi, nelle tipologie e nella ripartizione regionale dei fondi dal successivo decreto direttoriale 863 del 5.8.2015.

I destinatari della formazione sono individuati, prioritariamente, come detto, tra gli appartenenti ai profili di area A e B già inseriti nelle graduatorie per l'acquisizione delle posizioni economiche, ma ancora non formati.

I corsi si svolgeranno soltanto in presenza attraverso gli argomenti di cui alle tabelle riportate nella stessa nota 30516.

I Direttori degli Uffici Scolastici Regionali sono invitati a prestare la massima attenzione affinché i termini per il tempestivo avvio dei corsi medesimi siano rispettati.



A chi accusa il sindacato di disattenzione e poca incisività ricordo: forse abbiamo dimenticato i cortei dei mesi scorsi in tutta Italia? dimentichiamo quelli locali cittadini che troppo spesso hanno avuto scarso sostegno della base? I sindacati non fanno le leggi; i sindacati possono manifestare per dimostrare il dissenso loro e della base e, sempre, quando viene data la possibilità si impegnano a contrattare. A volte il contrattare accontenta alcuni e scontenta altri. Criticare è facile, adoperarsi con proposte concrete ed impegno è più difficile.

Avanziamo ai sindacati proposte di azioni plausibili e legali se non ci basta quello che hanno fatto fino ad ora. Il Sindacato è fatto da ognuno di noi e vive del nostro appoggio e sostegno, ma se il Governo non vuole ascoltare come si può fare? Ecco qui ci vorrebbe una proposta, un'idea sul come farsi ascoltare, oggi ancora di più visto quel che viviamo; viene persino bypassato il parere del CSPI ex CNPI! Scusatemi ma una politica che tacitamente determina e avvalorata la sfiducia nel sindacato, mi fa paura. Se oggi il Sindacato è in crisi è perché non viene ascoltato nonostante il tanto agire! il sindacato scuola è l'esempio più lampante di quel che affermo; esso ha bisogno del sostegno di ogni lavoratore per scongiurare un effettivo ritorno alla dittatura. Quanto sopra è solo un mio pensiero, criticabile, apprezzabile, modificabile nella interiorità di quanti leggeranno.

Annamaria Laneve



Intervento

Finanziamento Programma annuale 2015 e 2016

Con la nota 13439 dell'11 settembre 2015 il ministero ha comunicato alle scuole l'assegnazione delle risorse finanziarie afferenti il Programma Annuale 2015, relativamente al periodo settembre-dicembre 2015, e, in via preventiva le risorse finanziarie del Programma Annuale 2016, relativamente al periodo gennaio-agosto 2016. Oltre alle risorse del funzionamento amministrativo e didattico la nota comprende anche la comunicazione degli importi relativi agli istituti contrattuali afferenti al Mof, alle spese di pulizia ed ai co.co.co.. L'impianto della nota, non portata in via preventiva all'attenzione delle OO.SS., tecnicamente rispecchia quello degli anni precedenti, purtuttavia introduce alcuni elementi di novità di cui evidenzieremo le criticità nell'incontro formale di informativa sui parametri di attribuzione delle risorse del Mof prevista per la fine del mese di settembre. Sinteticamente vengono evidenziati i processi di cambiamento che prevede la legge 107 del 13 luglio 2015 riguardanti le modifiche al dm 21 del 1 marzo 2007, sui parametri di attribuzione delle risorse, ed al regolamento di contabilità di cui al di 44 del 1 febbraio 2001. La nota si sofferma sul diverso meccanismo di liquidazione delle supplenze brevi e saltuarie che dal 1 settembre 2015 attribuisce il calcolo della rata al Mef/NoiPA, ferma restando la competenza della verifica delle disponibilità sui POS alla Direzione Generale delle Risorse Umane e Finanziarie per eventuale assegnazione di nuovi fondi. Con riferimento alle risorse con-

trattuali, a differenza di quanto indicato negli ultimi anni anche a seguito di accordi sottoscritti con l'amministrazione, la nota non include le economie sulle ore per la sostituzione dei colleghi assenti tra quelle che perdono il vincolo originario di destinazione e ipotizza un monitoraggio per la riallocazione delle stesse alle istituzioni scolastiche. E' questo un argomento che porteremo al tavolo dell'incontro.

Ricorsi collettivi al TAR Lazio

Documentazione necessaria
Il personale docente abilitato, inserito nelle graduatorie di seconda fascia d'istituto, per aderire ai ricorsi collettivi davanti al TAR del Lazio, dovrà rivolgersi alla struttura di appartenenza compilando e fornendo i propri dati anagrafici e fiscali; copia della domanda di ammissione al piano di assunzioni; copia della ricevuta di ritorno; delega per il conferimento del mandato all'avvocato (debitamente sottoscritta, da inviare in originale alla Segreteria Nazionale); accordo tra le parti e la ricevuta di pagamento.

TERMINI

I termini per il ricorso al TAR scadranno il 20 ottobre, è necessario inviare la documentazione entro il 30 settembre all'Ufficio legislativo della Segreteria Nazionale che coordinerà le attività di presentazione del ricorso.

Costo e modalità di pagamento
Il ricorso davanti al Tar del Lazio avrà un costo per il singolo ricorrente di 100 euro.

Modalità di pagamento

Il singolo ricorrente può scegliere di effettuare direttamente il bonifico a favore di CISL Scuola e Formazione sul c/c Banca delle Marche Spa, Agenzia n. 14, e consegnare alla struttura la ricevuta del bonifico, insieme al resto della documentazione; di pagare direttamente l'importo alla struttura, che contestualmente rilascerà al ricorrente la ricevuta e provvederà a versare il saldo alla Segreteria Nazionale in un secondo momento. Il contributo unificato di 325 euro per il singolo ricorso al Tar del Lazio, che dovrebbe essere ripartito tra i singoli ricorrenti in parti uguali, verrà pagato dalla Segreteria Nazionale.

Elezioni Organi collegiali A.S. 2015/2016

Il Miur ha confermato, con la nota 8032 del 7 settembre scorso, le istruzioni già impartite nei precedenti anni scolastici (O.M. 215/1991, 267/1995, 293/1996 e 277/1998) sulle elezioni degli organi collegiali a livello di istituzione scolastica per l'a.s. 2015/2016.

Entro il 31 ottobre 2015 dovranno concludersi le operazioni di voto per gli organi di durata annuale e quelle per il rinnovo annuale delle rappresentanze studentesche nei consigli di istituto delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di II grado non giunti a scadenza.

Quelle relative al rinnovo dei consigli di circolo/istituto - scaduti per decorso del triennio o per qualunque altra causa, nonché le eventuali elezioni suppletive -, dovranno svolger-

si in un giorno festivo e nella giornata successiva, in date stabilite da ciascun direttore generale regionale, non oltre il termine di domenica 22 e lunedì 23 novembre 2015. Il commissario straordinario continuerà ad operare nelle istituzioni scolastiche che comprendono al loro interno sia scuole dell'infanzia, primarie e/o secondarie di I grado, sia scuole secondarie di II grado.

Supplenze dalle Graduatorie d'istituto

Il MIUR, ha annullato e sostituito lo scorso 11.9 la nota 1949 del 10.9 contenente le istruzioni alle istituzioni scolastiche per attribuire le supplenze da graduatorie di istituto sui posti ancora disponibili, "ivi comprese le supplenze conferibili sui posti appartenenti alla disponibilità provinciale".

Molta attenzione, da parte delle segreterie scolastiche, sulla natura del posto: da essa deriva il termine del contratto da proporre al docente.

Queste le indicazioni operative contenute nella circolare del MIUR.

I posti rimasti disponibili dal piano B a causa del fatto che i docenti che hanno accettato differiscono la presa di servizio in quanto già destinatari di una supplenza, dovranno essere coperti con supplenze al 30 giugno, eventualmente prorogabile al 31 agosto, qualora successivamente ne dovessero ricorrere le condizioni di legge.

Le nomine da attribuire sui posti comuni da graduatorie di istituto di I e II fascia delle graduatorie di istituto, valide per il triennio 2014/17, devo-

no essere assegnate fino al 30 giugno, con l'esclusione di quelle residuali che si riferiscono a istituzioni scolastiche oggetto di dimensionamento. Vanno conferite sino all'avente diritto le supplenze che si riferiscono a istituzioni scolastiche oggetto di dimensionamento e quelle da attribuire utilizzando i futuri elenchi aggiuntivi alle II fasce e le graduatorie di III fascia di posti comuni e di sostegno. In quanto dette graduatorie devono essere riformulate per l'a.s. 2015/16. Il MIUR, infine, richiama l'attenzione dei Dirigenti scolastici in merito alle supplenze su posti di sostegno che vanno assegnate, con opportuna priorità, a docenti che abbiano conseguito e dichiarato il relativo titolo di specializzazione.

ATA: superare divieto supplenze

Nel recente incontro al MIUR, a seguito della richiesta unitaria, sull'applicazione della Legge di Stabilità che ha introdotto, con gravi difficoltà per le scuole, il divieto di conferire supplenze brevi in sostituzione del personale ATA assente.

Il capo dipartimento Rosa De Pasquale ha in premessa garantito l'impegno del Miur per una sostanziale modifica nella prossima legge di Stabilità dei punti più controversi relativi allo specifico del lavoro ATA nella scuola, oggetto di insostenibili penalizzazioni a partire dalla riduzione dell'organico di diritto già applicata nel 15/16 e recuperata in occasione dell'organico di fatto.

Nell'attesa di risolvere le più

spinose questioni nella futura legge di Stabilità, abbiamo però richiesto un intervento del Miur che, nell'immediato, consenta alle scuole di superare le difficoltà dovute al divieto di sostituzione che già stanno mettendo a rischio il servizio. L'Amministrazione si è impegnata a predisporre una circolare nella quale fornire indicazioni ai Dirigenti scolastici per una gestione flessibile, entro alcuni limiti, della norma in questione, con particolare riguardo al divieto di nomina per i primi sette giorni di assenza dei collaboratori scolastici. Abbiamo richiesto con forza un intervento anche a tutela del lavoro delle segreterie e della funzionalità dei laboratori nonché una deroga alla norma nei casi di assenze lunghe anche di amministrativi e tecnici, in particolare sulle maternità già a carico del Mef.

L'incontro si è concluso con l'impegno a fornirci la bozza della circolare che l'Amministrazione si è impegnata a redigere al più presto.

Durante la discussione, l'Amministrazione ha chiarito, su nostra richiesta, che per i profili di cuoco, infermiere, guardabobbiere e addetto all'azienda agraria il divieto di nomina del supplente non è previsto.

Inoltre ha dichiarato che, per quanto riguarda il divieto di sostituzione per il primo giorno di assenza del personale docente, la stessa legge di stabilità al comma 333, prevede che debba essere comunque salvaguardata la tutela e la garanzia dell'offerta formativa.

Abbiamo richiesto che tale salvaguardia sia raccomandata in occasione della circolare annunciata.

CPIA: istruzioni operative dal MIUR

La nota MIUR prot. N° 8366 inviata l'11 settembre riepiloga gli adempimenti a cui dovranno attenersi gli UU.SS.RR e le istituzioni Scolastiche interessate, secondo le disposizioni di cui al DPR 263/12, come specificate dalle Linee guida adottate con il D.I. 12 marzo 2015.

La nota ricorda che il 31 agosto 2015 sono cessati di funzionare i CTP ed i corsi serali e, a decorrere dal 1° settembre di quest'anno i percorsi di istruzione degli adulti, compresi quelli che si svolgono presso gli istituti di prevenzione e pena, sono stati riorganizzati ed invita i Direttori degli Uffici scolastici regionali a predisporre tutte le azioni necessarie, favorendo in particolare:

- la definizione, in raccordo con gli Enti locali, delle modalità di utilizzo degli edifici destinati ad ospitare la sede centrale ed i punti di erogazione di primo livello (sedi associate) del CPIA (unità amministrativa);

- la stipula, entro il 30 settembre, dell'accordo tra il CPIA (unità amministrativa) e le istituzioni scolastiche, dove sono incardinati i percorsi di secondo livello;

- la stipula dell'accordo tra il CPIA (unità amministrativa) ed i soggetti di cui all'art. 2, comma 5 del DPR 263/12 e la definizione (massimo entro il mese successivo al termine ultimo delle iscrizioni) dei Patti Formativi Individuali che costituiscono il documento base per la formalizzazione del percorso di studio personalizzato e la relativa valutazione dei percorsi.

Dal 16 settembre, nella piattaforma allestita dall'INDIRE, sono a disposizione alcuni strumenti utili alla stipula degli accordi, alla definizione del Patto formativo individuale, alla pro-

Finestre graduatorie d'istituto

Il MIUR, con proprio avviso, ha fornito indicazioni in merito alle finestre delle graduatorie d'istituto di 2.a e 3.a fascia.

Il MIUR ha chiarito che i supplenti che hanno presentato il modello A3 per l'inserimento nelle "finestre della seconda fascia" possono inoltrare anche il modello A4 per chiedere la precedenza nelle assunzioni da terza fascia.

L'avviso risponde parzialmente al quesito che CISL Scuola aveva posto al Capo dipartimento in quanto risulterebbe, al momento, che l'unica scuola che potrà visualizzare la domanda di priorità presentata con il modello A4 è la scuola capofila che non può, tramite sistema informativo, comunicarla alle altre scuole di inserimento degli interessati nelle graduatorie di istituto, a meno di non farlo "manualmente".

Ulteriori indicazioni saranno diffuse non appena in nostro possesso.

cedura di riconoscimento dei crediti e alla progettazione per unità di apprendimento.

Alla piattaforma potranno accedere tutti i Dirigenti Scolastici dei CPIA (unità amministrativa) previa richiesta da inoltrare via e-mail all'INDIRE (paideia@indire.it).

Dal 21 settembre 2015, l'INDIRE renderà accessibile un'apposita funzione per il monitoraggio dei dati relativi ai soli CPIA funzionanti nell'a.s. 2014/15.

La compilazione del form online dovrà avvenire entro e non oltre le ore 14,00 di venerdì 9 ottobre 2015.

Note MIUR del 7.9.2015 e del 11.9.2015

Supplenti per far funzionare le scuole

Il "docente supplente" è più vivo che mai.

Nella Fase B, del Piano ministeriale di assunzioni da poco conclusa, le operazioni le ha svolte il computer". Elaborando, il fatidico "algoritmo", ha incrociato punteggi e province fino ad individuare un posto libero. In concreto, il "cervellone del MIUR" ha verificato, in 6 ore, i dati di 72mila docenti che avevano presentato domanda per poco più di 16mila posti e ne ha selezionato, in conclusione, soltanto 9mila con i requisiti adatti.

Anche quest'anno, così, saranno i supplenti - che ministro e premier avevano assicurato di voler eliminare - ad assicurare il funzionamento delle scuole italiane.



SCUOLANEWS
CISL SCUOLA PUGLIA BASILICATA

Pubblicazione periodica della Cisl Scuola Puglia Basilicata a diffusione interna per gli iscritti e il personale della Scuola, con valore esclusivo di notiziario informativo

CISL SCUOLA PUGLIA BASILICATA
Comunicazione e Stampa
www.cislscuolapuglia.it
redazione@cislscuolapuglia.it
Anno III • N. 7
25 SETTEMBRE 2015

Corsi linguistici per docenti CLIL

Lo scorso 7 settembre, il Dipartimento per il Personale del MIUR ha inviato agli Uffici Scolastici Regionali le indicazioni per l'organizzazione e l'avvio dei corsi linguistici per docenti CLIL (D.M. 435/2015 ed D.D.G 864 del 5 agosto 2015).

Questi lo scadenziario e gli adempimenti principali da osservare da parte degli UU.SS. RR e delle istituzioni scolastiche:

Tipologia dei corsi da attivare:

- "corsi standard" di 130 ore, con attività sia in presenza che on-line

- "moduli brevi", con un numero di ore ridotto, sia in presenza che on-line

Destinatari e criteri di scelta:

- sono destinatari, in via prioritaria, i docenti con contratto atempo indeterminato con competenza linguistica di ingresso pari a B1, B1+, B2, B2+, in servizio nei licei e negli istituti tecnici.

Potranno essere accettate ulteriori candidature da altri docenti a tempo indeterminato che dichiarino e documentino un livello di competenze pari ad almeno B1 del QCER da verificare tramite test di posizionamento.

I Ds dei Licei e degli Istituti Tecnici dovranno confermare le candidature dei docenti già iscritti nella piattaforma www.miurambientelingue.it e procedere all'inserimento di eventuali nuove candidature.

Modalità organizzative dell'Ufficio Scolastico Regionale:

1) individuare e comunicare entro il 5 ottobre alla Direzione del Personale del MIUR le istituzioni scolastiche selezionate,

il numero e le tipologie dei corsi e le risorse necessarie,

2) definire gli elenchi dei docenti ammessi ai corsi linguistici in base ai dati inseriti nella piattaforma da parte delle scuole, entro il 20 ottobre 2015,

3) programmare e coordinare l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche affidatarie dell'incarico, distribuendo i docenti in gruppi tra 20 e 30 iscritti,

4) realizzare incontri di coordinamento regionale per garantire l'uniformità e la qualità delle iniziative formative,

5) garantire il rispetto dei tempi di svolgimento dei corsi (avvio e chiusura)

6) effettuare accurato monitoraggio

Modalità organizzative delle istituzioni scolastiche selezionate:

1) organizzare le classi sulla base dei docenti individuati dall'USR tramite piattaforma www.miurambientelingue.it,

2) selezionare, tramite avviso pubblico, i soggetti erogatori dei corsi linguistici, entro il 20 ottobre 2015,

3) collaborare con gli USR per garantire il rispetto della uniformità della qualità e della tempistica,

4) rendicontare le attività formative

Criteri di individuazione delle istituzioni scolastiche:

Gli USR individueranno, tramite avviso pubblico, le istituzioni scolastiche sulla base dei principi di trasparenza. Alle scuole selezionate verranno assegnate le risorse finanziarie per la realizzazione del percorso formativo. Le candidature saranno valu-

tate da apposite commissioni (composte da personale in servizio presso gli USR) nominate dai direttori degli USR. La commissione opererà a titolo gratuito.

Le risorse verranno assegnate alle istituzioni scolastiche in base al numero ed alla tipologia dei corsi da attivare, la scuola polo del capoluogo di regione riceverà una quota supplementare, pari a non oltre il 3% dei fondi regionali per sostenere le azioni regionali, di documentazione, coordinamento e monitoraggio.

Soggetti titolati ad erogare corsi linguistici

- strutture universitarie e centri linguistici d'ateneo,

- enti culturali di governo stranieri

- istituzioni private in possesso di certificazioni europee e sediaccreditate per le certificazioni linguistiche,

- associazioni professionali e disciplinari accreditate dal MIUR,

- docenti madrelingua di comprovata esperienza e/o docenti in servizio con almeno 5 anni di insegnamento della lingua

Costi

Il costo del corso è pari a 8000,00 euro comprensivo della quota, non superiore al 4% dell'importo complessivo, destinata alle spese generali e di monitoraggio. Per il "modulo breve" l'importo è proporzionale al "corso standard" rispetto al numero delle ore erogate.

Avvio delle attività formative entro il 10 novembre 2015.

(MIUR n° 28710 del 7 settembre 2015; Decreto direttoriale n° 864 del 6 agosto 2015)



"Il ruolo della Scuola per lo sviluppo del Mezzogiorno, del Paese"

INTRODUCE

Roberto CALIENNO

Segretario generale CISL Scuola Puglia Basilicata

INTERVENGONO

Giulio COLECCHIA

Segretario generale USI CISL Puglia Basilicata

Margherita CAPALBI

Segretario generale CISL Scuola Basilicata

CONCLUDE

Francesco SCRIMA

Segretario generale CISL Scuola

È PREVISTA COLAZIONE DI LAVORO

LUNEDI 5 OTTOBRE 2015 - DALLE 10 ALLE 16
"VITTORIA PARC HOTEL" - VIA NAZIONALE, 10/F - BARI PALESE
"SALA SGARBI"

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA CISL SCUOLA PUGLIA BASILICATA